

COMUNE DI VACONE

PROVINCIA DI RIETI

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2027/2029

(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

- D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- F) Altri eventuali strumenti di programmazione**

L'avvio a regime delle nuove norme in materia di contabilità armonizzata, previsto per il 1° gennaio 2016, secondo quanto disposto dal D.Lgs.118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Tra le novità introdotte con la riforma delle regole della contabilità vi è la formazione del D.U.P.- DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (bilancio, P.E.G. Piano delle performance, Piano degli indicatori, rendiconto).

Il DUP descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai titolari di P.O. ed ai dipendenti del Comune.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica emanati in attuazione degli artt.117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- Conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- Valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) Il documento unico di programmazione (DUP) ;
- b) Lo schema di bilancio di previsione finanziario;
- c) Il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- d) Il piano degli indicatori di bilancio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- e) Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- f) Le variazioni di bilancio;
- g) Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio finanziario.

L'art.170 del D.Lgs.267/2000 prevede inoltre, al comma 6, che “Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato 4/1 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni”.

La norma stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP, che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE ED INTERNE DELL'ENTE

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

a. *Economia insediata*

Il tessuto produttivo del territorio è caratterizzato dalla presenza di piccole imprese operanti nel settore edilizio, agricolo e artigianale. L'economia locale è prevalentemente agricola, con la presenza massiva del pendolarismo verso le città limitrofe meno verso la capitale. Negli ultimi anni i livelli occupazionali, a causa della crisi economica, hanno subito un ridimensionamento, anche se in misura più contenuta rispetto ai centri dove sono presenti importanti insediamenti industriali.

b. *Popolazione*

a parte il calo registrato nel 2010, nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2025	2024	2023	2022	2021
	212	232	233	232	226

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI (SPL)

I servizi pubblici locali vengono gestiti in parte in economia, mediante utilizzo del personale comunale, ed in parte tramite gestione associata con l'Unione dei Comuni della Val D'Aia o con il Consorzio Media Sabina.

Diverso è il caso di alcuni servizi peculiari, affidati tramite appalto di servizi secondo la normativa vigente o, nel caso dei servizi a domanda individuale, tramite tariffa.

a. Servizi gestiti in forma diretta

ILLUMINAZIONE VOTIVA (riscossione)	Area contabile	Gestione in economia
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI (riscossione)	Area contabile	Gestione in economia

b. Servizi gestiti in forma associata

TRASPORTO SCOLASTICO	Area Servizi demografici e attività produttive	Servizio gestito dall'unione Dei Comuni Della Val D'Aia
SERVIZIO MENSA	Area Servizi demografici e attività produttive	Servizio gestito dall'unione Dei Comuni Della Val D'Aia
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Area tecnica	Servizio gestito dall'unione Dei Comuni Della Val D'Aia
SERVIZIO DI PULIZIA STRADE	Area tecnica	Servizio gestito dall'unione Dei Comuni Della Val D'Aia
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Gestione: Acqua Pubblica Sabina SPA	Servizio gestito da Acqua Pubblica Sabina SPA

c. Servizi affidati ad organismi partecipati

L'Ente possiede una minima quota (0,71%) presso la Società S.A.PRO.DI.R., la quale si occupa della raccolta differenziata dei rifiuti.

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	Area tecnica	Servizio gestito dalla Società S.A.PRO.DI.R.
---------------------------	--------------	--

d. Servizi affidati ad altri soggetti

Il servizio di tesoreria, data la sua peculiare tipologia, viene gestito in affidamento all'Istituto bancario:

SERVIZIO DI TESORERIA	Area contabile	Istituto bancario Intesa San Paolo S.P.A.
-----------------------	----------------	---

e. *Altre modalità di gestione di servizi pubblici*

I seguenti servizi sono gestiti come Servizi a Domanda Individuale, in forza del D.M. 31 dicembre 1983, emanato in attuazione del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, come convertito dalla legge 26 aprile 1983 n. 131, il quale definisce tali servizi come *“tutte quelle attività gestite direttamente dall’ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell’utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale”*. Nella tabella seguente vengono indicati la tipologia dei servizi ed il tasso di copertura previsto:

SERVIZIO	TASSO DI COPERTURA		
	2024	2025	2026
ILLUMINAZIONE VOTIVA	100,00 %	100,00 %	100,00%
GESTIONE BAGNI PUBBLICI	14,70%	14,70%	14,70%

2. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

f. Situazione di cassa dell'ente

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2025	€ 164.730,85
Fondo cassa al 31/12/2024	€ 151.402,28
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 97.097,43

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg. di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno 2025	n.03	€ 1.144,89
anno 2024	n.109	€ 1.858,97
anno 2023	n.0	€ 0,00

g. Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate dei primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
anno 2025	€ 3.099,55	€ 488.411,67	0,006
anno 2024	€ 1.664,09	€ 318.948,45	0,005
anno 2023	€ 2.557,91	€ 315.719,92	0,008

h. Debiti fuori bilancio riconosciuti

Debiti fuori bilancio riconosciuti nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti</i>
anno 2025	€ 0,00
anno 2024	€ 0,00
anno 2023	€ 12.082,03

3. GESTIONE RISORSE UMANE

Attualmente l'Ente occupa n. 6 unità di personale di cui:

1. una in cat D/1 responsabile del servizio finanziario, personale e tributi con rapporto a tempo determinato e part time, di 18 ore settimanali in servizio fino alla scadenza del mandato del sindaco;
2. una in cat. D/1 responsabile ufficio tecnico, con convenzione ex comma 557 dell'art. 1 della legge n. 311/2004 con rapporto a tempo determinato per 8 ore settimanali in servizio fino alla scadenza del mandato del sindaco;
3. una in cat. C/1 ufficio amministrativo, con contratto a tempo indeterminato, in servizio dal 01/09/2022 e part time a 25 ore settimanali;
4. una in categoria B/1 operaio, con contratto a tempo indeterminato, in servizio dal 01/10/2020 e part time a 27 ore settimanali;
5. una in categoria B/1 ufficio tributi, con convenzione ex comma 557 dell'art. 1 della legge n. 311/2004 per 6 ore settimanali in servizio dal 15 ottobre 2020;

ANDAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE NEL QUINQUENNIO

	2026	2025	2024	2023	2022
CAT. A	0	0	0	0	0
CAT. B	2	3	3	3	3
CAT. C	1	1	1	1	1
CAT. D	2	2	2	2	2
DIRIGENTI	0	0	0	0	0
TOTALE	5	6	6	6	6

L'incidenza della spesa di personale sul totale delle spese correnti resta al di sotto dei limiti di legge.

Spese Correnti	
2026	341.983,84
2027	340.182,91
2028	339.867,37

Spese Personale	
2026	108.380,67
2027	108.380,67
2028	108.380,67

Incidenza	
2026	31,69%
2027	31,86%
2028	31,89%

L'Ente confermerà nel bilancio del prossimo triennio le risorse per l'aggiornamento e la formazione professionale.

4.VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I parametri di deficitarietà presi in considerazione sono quelli definiti con decreto del Ministero dell'interno 18 febbraio 2013 e pubblicati in G.U. n. 55 del 6 marzo dello stesso anno.

In particolare, i parametri prendono in considerazione:

1. l'eventuale disavanzo di amministrazione;
2. i residui attivi dei titoli 1° e 3° di nuova formazione;
3. i residui attivi dei titoli 1° e 3° provenienti dalla gestione residui;
4. il volume dei residui passivi;
5. l'eventuale presenza di procedimenti di esecuzione forzata;
6. l'entità delle spese di personale rispetto alle entrate correnti;
7. l'entità di mutui e prestiti rispetto alle entrate correnti;
8. l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio
9. l'eventuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate alla fine dell'anno;
10. l'eventuale esigenza di far fronte a squilibri di bilancio. La presenza, e l'entità, di questi fattori di rischio danno un'immagine concreta e veritiera della solidità del bilancio dell'Ente.

Se sono presenti più di tre fattori di rischio, l'Ente è da considerarsi “strutturalmente deficitario”, o sono previsti obblighi di legge per far fronte ai potenziali squilibri di bilancio.

Nella tabella sotto rappresentata è evidenziata la situazione dell'Ente e l'evoluzione dei parametri nel corso del tempo. Un solo parametro è risultato positivo, quello relativo all'incidenza del debito rispetto alle entrate correnti. Le cause sono da riscontrare nella politica di indebitamento dei precedenti esercizi.

Tuttavia, da alcuni anni l'Ente ha ridotto il ricorso all'accensione di mutui, prevedendo altre risorse per l'effettuazione degli investimenti.

Ciò ha determinato una riduzione del parametro in parola, che dovrebbe rientrare nella normalità nei prossimi due/tre esercizi.

In considerazione di ciò, l'Ente evidenzia una buona posizione in riferimento agli esposti parametri di deficitarietà.

Le previsioni di bilancio consentono inoltre di stimare un mantenimento dei livelli degli altri parametri.

Tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario anno 2025

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2025

Comune di Vacone	Prov.	RI
------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ Si	☒ No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒ Si	☐ No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ Si	☒ No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ Si	☒ No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ Si	☒ No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ Si	☒ No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ Si	☒ No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ Si	☒ No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ Si	☒ No
--	-----------------------------	--

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

a. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

In particolare, l'Amministrazione ha provveduto, con il bilancio di previsione, a confermare l'aliquota IMU, nella misura del 10.6 %, nonché ha approvato le tariffe TARI..

Per quanto concerne l'addizionale comunale all'IRPEF, l'Ente non ha adottato un sistema di aliquote per fasce di reddito ma ha previsto una aliquota unica pari allo 0,8 %.

La situazione è rappresentata nelle tabelle sotto riportate. Il gettito dei tributi citati è previsto stabile per quanto concerne IMU.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento.

L'Ente continuerà a svolgere direttamente le attività connesse alla gestione dei tributi: la gestione in economia diretta consentirà di mantenere elevati i livelli di efficienza e nel contempo di contenere i costi del servizio.

ALIQUEUTE E INTROITI IMU

Tipologia tariffa	Aliquota 2025	ACCERTATO 2025
aliquota unica altri immobili	10,6‰	57.863,63
aliquota.princ.(cat.A/1-A/8-A/9)	5,5‰	ZERO
TOTALE INTROITI		57.863,63

ALIQUEUTE E INTROITI ADDIZIONALE IRPEF

Tipologia tariffa	Aliquota 2025	ACCERTATO 2025
Aliquota unica	0,80 %	20.502,21
TOTALE INTROITI		20.502,21

Descrizione del servizio	€ pro capite
Luci Votive	€ 18,00 (14,75 + IVA)
Bagni Pubblici	€ 0,50 pro capite (IVA inclusa)

b. *Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale*

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale rappresenta uno dei più difficili compiti di istituto dell'Ente, in quanto punto nevralgico dell'attività Amministrativa e dei fattori trainanti di una possibile ripresa ed una evoluzione positiva della vita e del progresso sociale ed economico della nostra comunità.

Questo ente purtroppo non ha fondi propri di bilancio pertanto gli interventi che si stanno realizzando e che si realizzeranno nel futuro triennio sono e saranno frutto di contributi concessi dal Ministero, dalla Regione Lazio e dalla Comunità Montana.

c. *Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità*

L'Ente non ha fatto ricorso alla facoltà di accedere all'anticipazione di liquidità offerta dalla Cassa DD.e PP.

Il limite di indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art.1 comma 539 della legge 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale di primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato (2024).

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto di tale limite:

ENTRATE ACCERTATE ESERCIZIO 2024	ENTRATE ACCERTATE
A) TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE	€ 237.437,48
B) TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 59.263,54
C) TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 22.247,43
D) TOTALE ENTRATE CORRENTI (A+B+C+)	€ 318.948,45
LIMITE DI INDEBITAMENTO (10% DI D)	€ 31.894,85
AMMONTARE INTERESSI COMPRESI INTERESSI PER ANTICIPAZIONI CASSA	€ 1.664,09

AMMONTARE DISPONIBILE PER NUOVI INTERESSI	€ 30.230,76

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

	2023	2024	2025
Indebitamento al 1/01	€ 63.871,22	€ 48.607,55	€ 32.922,56
Rimborso quota capitale (-)	€ 15.263,67	€ 15.684,99	€ 13.435,22
Nuovi mutui (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazioni per anticipazioni Cassa DD.PP.(+)/(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Indebitamento al 31/12	€ 48.607,55	€ 32.922,56	€ 19.487,34

B) SPESE

a. Spesa corrente,

La spesa corrente dell'Ente ha conosciuto in questi anni l'evoluzione rappresentata nella sottostante tabella. Gli aggregati più rilevanti riguardano la spesa di personale, le forniture di servizi, gli acquisti di beni, gli interessi sul debito. Tra le voci più significative vanno ricordate le spese per le utenze di energia elettrica e le spese per le manutenzioni ordinarie.

ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE

	2025	2024	2023	2022	2021
SPESA CORRENTE (impegni)	€ 374.718,41	€ 303.220,20	€ 298.762,08	€ 355.473,40	€ 325.661,09

b. *Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche*

Le politiche e gli obiettivi dell'Amministrazione in materia di opere pubbliche sono esplicitate nel programma triennale e nell'elenco annuale, adottato dalla Giunta Comunale con atto n. 46 del 14.11.2024 e successivamente approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 02 del 16.01.2025, riassunto nella sottostante tabella, che evidenzia anche le principali opere da realizzare. Le opere inserite nel piano saranno realizzate solo se verranno concessi i contributi all'uopo richiesti o da richiedere. I tempi di realizzazione delle opere sono quelli previsti dal programma triennale qualora le opere riceveranno i finanziamenti richiesti. Le spese di gestione e manutenzione delle nuove opere saranno oggetto di apposita analisi in sede di approvazione dei progetti esecutivi.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

Descrizione	Importo
Lavori di messa in sicurezza del ponte sulla strada Sasso Grosso e sede stradale	634.357,50 €
Eliminazione delle barriere architettoniche nel centro storico	200.000,00 €
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza dei giardini pubblici	100.000,00 €
Miglioramento e potenziamento degli impianti sportivi	250.000,00 €
Sistemazione cisterna montana	205.000,00 €
Sistemazione parcheggio adiacente il Palatravaglio	200.000,00 €
Manutenzione fontane e sorgenti comunali	130.000,00 €
Miglioramento del campo di bocce e valorizzazione della pineta	120.000,00 €
Efficientamento energetico e valorizzazione Palatravaglio	479.430,05 €
Sistemazione e miglioramento della viabilità comunale e vicinale - Via Latina e Via Santo Stefano	198.814,95 €
Riqualificazione dell'area archeologica	150.000,00 €
Sistemazione cinta muraria zona circonvallazione e rifacimento manto stradale	180.000,00
Recupero e sistemazione rifugio montano "Ferri Benigno"	91.786,42 €
Realizzazione area camper / fieristica	200.000,00 €
Completamento depuratore	500.000,00 €
Ampliamento rete fognaria	350.000,00 €
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE. DM INTERO PICCOLI COMUNI	283.790,52 €
Sistemazione strade vicinali Via Pago / Monastero	310.000,00 €
Sistemazione strade limitrofe al centro storico	210.000,00 €
Lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sito a Vacone in Vicolo del Municipio - Centro aggregativo "INSIEME"	130.000,00 €
Sistemazione strade limitrofe al centro storico	210.000,00 €
PNRR progetto "Meravigliosa val D'Aia la sabina tra natura e cultura"	80.000,00 €
Lavori di messa in sicurezza del territorio Comunale per dissesto idrogeologico	786.581,35 €
Lavori di manutenzione straordinaria-risanamento conservativo-superamento barriere architettoniche-efficientamento energetico della sede comunale e sistemazione dell'area esterna	199.941,64 €
Lavori di efficientamento energetico immobili comunali	500.000,00 €
Lavori di ampliamento del cimitero	150.000,00 €
Ampliamento del parcheggio del cimitero	150.000,00 €
Lavori di manutenzione di Via Angelo Virgili e Via del Romitorio. Completamento	300.000,00 €
Lavori di ampliamento della pubblica illuminazione	120.000,00 €
Lavori di ristrutturazione e manutenzione della viabilità "Sasso Grosso" – Avviso "E.L.I.O.S.	300.000,00 €
Totale	€ 7.509.702,43

Il programma triennale sarà aggiornato al 2027/2029.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La Giunta Comunale, con l'approvazione politica di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio.

Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma.

Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, i cui movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrate e di uscita che si compensano.

L'attuale bilancio di previsione consente il conseguimento e il mantenimento degli equilibri in corso d'esercizio.

Alla luce di quanto sopra, l'Ente può prevedere un mantenimento degli equilibri generali del bilancio nel corso del tempo attraverso l'utilizzo dei fondi derivanti dal taglio del bosco come previsto nel piano silvo pastorale ed una oculata politica di contenimento della spesa a fronte di tagli dei trasferimenti erariali sempre più incisivi e drastici.

**D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONE E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI**

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO

CATEGORIA PATRIMONIALE	2025	2024	2023	2022
BENI DEMANIALI	€ 241.271,00	€ 241.271,00	€ 241.271,00	€ 241.271,00
BENI PATRIMONIALI INDISPONIBILI				
BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI TERRENI	€ 563.036,00	€ 563.036,00	€ 563.036,00	€ 563.036,00
BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI FABBRICATI	€ 153.855,00	€ 153.855,00	€ 153.855,00	€ 153.855,00

REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO

ENTRATE	2025	2024	2023	2022
AFFITTI ATTIVI	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
ALTRI INTROITI	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
TOTALE	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00	€ 900,00

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Riguardo le scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, si fa presente che l'attuale mandato quinquennale, iniziato con le elezioni amministrative comunali del 8 e 9 giugno 2024, terminerà nella primavera 2029, e che il programma di mandato coincide con il programma elettorale presentato agli elettori, che qui si intende integralmente richiamato e confermato.

F) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Adeguamento sito istituzionale secondo le previsioni della misura 1.4.1 PNRR